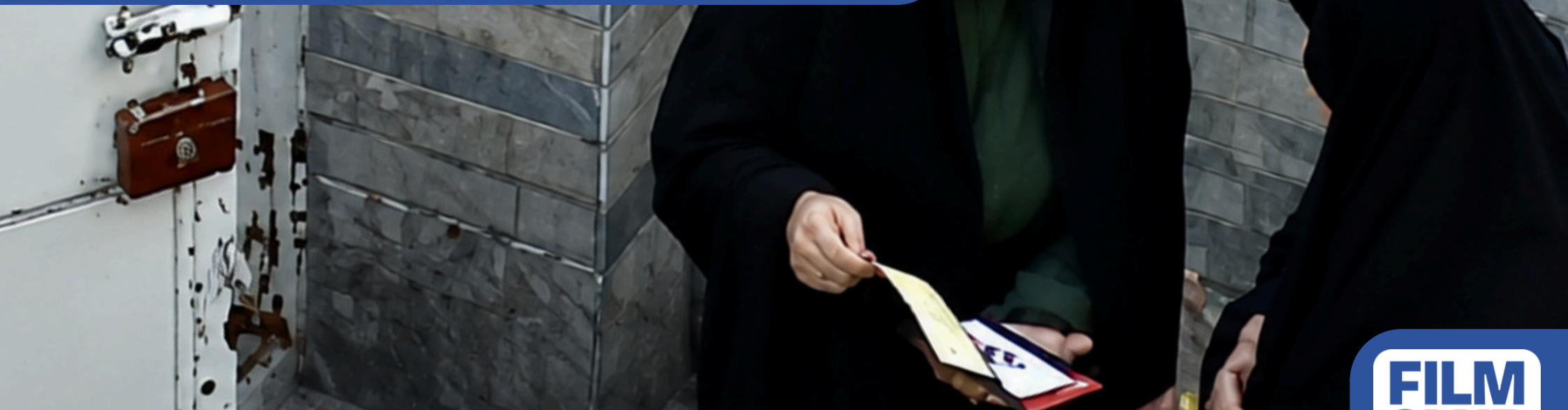


A WAR ON WOMEN

DOSSIER PER LE SCUOLE



**FILM
CLUB**
DISTRIBUZIONE

SCHEDA TECNICA:

REGIA: Raha Shirazi **ANNO:** 2026 **DURATA:** 102'

GENERE: Documentario

CAST: Mahnaz Afkhami, Asieh Amini, Masih Alinejad, Golshifteh Farhani, Azam Jangravi, Shaparak Shajarizadeh, Elahe Tavakolian

RICONOSCIMENTI: Hot Docs: "Special Presentations"; BIF&ST - Bari International Film Festival: Concorso Meridiana; DocEdge Festival: Premio "Fearless Wahine 2026"

CONTATTI:

Marta Scandorza

m.scandorza@minervapictures.com



Fabio Mercuriali

f.mercuriali@minervapictures.com



Tel.

06/84242430



Sito Web

www.filmclubdistribuzione.it



LA TRAMA

Attraverso le storie intrecciate di sette donne, il film offre un'esplorazione innovativa del movimento femminista in Iran, tracciandone le radici dagli anni '60 a oggi.

Per la prima volta, un film collega i punti di questa vasta linea temporale, scoprendo come decenni di attivismo femminile abbiano dato forma alla storica rivolta di oggi.

Il film mostra come la continua lotta per l'uguaglianza in Iran, spesso affrontata con una brutale repressione, sia culminata in un movimento che non solo sta scuotendo un regime, ma sta anche ispirando il mondo.



PERCHÉ VEDERE QUESTO FILM?

“A War on Women” si presta innanzitutto ad un discorso storico sulla **storia e l'evoluzione del movimento femminista iraniano**, con particolare attenzione al periodo che precede e segue la Rivoluzione del 1979. L'obbligo del velo diventa nel film un simbolo del controllo statale sul **corpo femminile**, a cui risponde una lunga pratica di disobbedienza e **attivismo**.

Il documentario lavora molto anche sulla **memoria intergenerazionale**, mettendo in scena quattro generazioni di donne, e a questo si lega il tema della **repressione** e del prezzo pagato dalle protagoniste, tra carcere, esilio e violenza di stato.

Il film permette diversi collegamenti interdisciplinari, toccando temi che interessano materie quali: **Storia** (Guerra Iran - Iraq; Storia della Rep. Islamica), **Filosofia** (Rapporto cittadino e Stato; Corpo e identità), **Italiano** (Diritti umani e uguaglianza; Autobiografia), **Religione** (Rapporto cittadino e potere religioso; libertà di espressione).



CONTESTO STORICO

RIVOLUZIONE ISLAMICA

1979

MOVIMENTO VERDE

2009

PROTESTE CONTRO
L'HIJAB OBBLIGATORIO

2017

GRANDI PROTESTE
NAZIONALI

2019

MORTE JINA MAHSA
AMINI

2022

Sotto la **monarchia** dello **Shah Mohammad Reza Pahlavi**, fortemente autoritario e repressivo nei confronti degli oppositori politici, l'**Iran** attraversò importanti processi di **modernizzazione** e **trasformazione sociale**: tra le altre cose, le donne ottennero importanti **diritti civili** e politici.

La monarchia viene rovesciata nel **Febbraio 1979** ed il **1° Aprile** dello stesso anno nasce ufficialmente la **Repubblica Islamica** dell'Iran, guidata dall'**Ayatollah Ruhollah Khomeini**.

Questo nuovo sistema teocratico ha introdotto una serie di norme fondate sui principi dell'**Islam**, in conformità alle autentiche aspirazioni della comunità islamica; per le donne, però, ciò ha determinato profondi cambiamenti e imposizioni sulle loro condizioni di vita quotidiana e sul modo di vivere lo spazio pubblico.

Già nel Marzo del 1979 migliaia di donne sono scese in strada per protestare contro queste imposizioni, tra gli aspetti più simbolicamente importanti vi è l'introduzione dell'**obbligo del velo** "*Hijab*".

Il **16 Settembre 2022** muore **Jina Mahsa Amini**, una giovane donna curda-iraniana arrestata dalla **polizia morale** "*Gasht-e Ershad*" in Iran; la sua morte provoca un'ondata di proteste in tutto il Paese e una forte mobilitazione internazionale: lo slogan **Donna, Vita, Libertà** "*Jin, Jîyan, Azadî*" diventa il simbolo della protesta.

Lo slogan nasce nel movimento curdo e viene adottato dalle proteste iraniane come simbolo di autodeterminazione femminile, diritto alla vita e dignità.

TEMI PRINCIPALI

EMPATIA E PENSIERO CRITICO:

Dare voce a storie individuali per comprendere i fenomeni che influenzano il nostro modo di vivere.



EDUCAZIONE DI GENERE:

Analisi documentaria sull'utilizzo e controllo del corpo femminile come strumento di potere politico e religioso.



DONNA, VITA, LIBERTÀ:

Tramite materiali d'archivio, il film ripercorre le testimonianze dirette di lotta e resistenza intergenerazionali delle donne iraniane.



CHI DECIDE SUL CORPO DI UNA PERSONA?

Jina Mahsa Amini, giovane curda iraniana di 22 anni, fu arrestata a Teheran il 13 Settembre 2022 dalla polizia morale per il presunto uso scorretto dell'hijab. Morì tre giorni dopo in ospedale, dopo aver perso conoscenza durante la custodia; un'indagine ONU ha attribuito allo Stato iraniano la responsabilità della sua morte ed il suo funerale a Saqqez diede impulso a vaste proteste al grido di **“Donna, Vita, Libertà”**.

“A War on Women” è il racconto di quattro generazioni di donne che hanno sfidato il controllo esercitato dal regime sui loro corpi e sulle loro vite. Uno dei temi centrali del documentario è proprio il rapporto fra corpo, identità e potere:

- Perché lo Stato dovrebbe stabilire come una persona deve vestirsi?
- Perché l'abbigliamento può diventare una questione politica?
- Perché una ciocca di capelli può trasformarsi in un simbolo di libertà?

Queste domande permettono di comprendere il significato di molte delle immagini che compaiono nel film, poiché, in determinati contesti, il corpo può diventare un luogo di protesta e di resistenza.



SCHEDA DI OSSERVAZIONE

1) DESCRIVI BREVEMENTE UNA SCENA CHE TI HA COLPITO

Che cosa succede? Perché ti ha colpito?

2) UN'IMMAGINE O UNA FRASE SIGNIFICATIVA

Perché l'hai ricordata? Che cosa comunica?

3) UNA DOMANDA CHE TI SEI POSTO/A APPENA HAI FINITO DI VEDERE IL FILM

Perché? Argomenta la tua risposta.
